

Turi Rapisarda – Nigredo

Estratto Rassegna Stampa

TORINOCCLICK, 12 settembre 2011

LA STAMPA, 13 settembre 2011

TORINO CRONACAQUI, 13 settembre 2011

LA REPUBBLICA, 14 settembre 2011

TORINOSETTE supplemento LA STAMPA, 9 settembre 2011

Rapisarda: la creatività e la macchina

Personale dell'artista alla Galleria Allegretti, presente l'assessore Braccialarghe

Si inaugurerà domani, alle ore 19 nei locali della galleria Allegretti, in via San Francesco d'Assisi 14, e alla presenza dell'assessore alla Cultura della Città, Maurizio Braccialarghe, la personale di Turi Rapisarda da titolo *Nigredo*.

L'artista, catanese di nascita ma torinese d'adozione (si è diplomato in scenografia all'Accademia Albertina), nel 1983 ha fondato, insieme ad alcuni colleghi e critici, l'associazione culturale Vsv, trampolino di lancio per giovani talenti e punto di riferimento nel tessuto culturale cittadino. La galleria ospiterà alcuni lavori inediti databili dal 1990 a oggi, come la serie delle *Piante*, *Candele+Mani in alto* e *Le-da e il cigno*, insieme ad altri progetti già elaborati negli anni in collaborazione con artisti diversi, come *I sovversivi* con Davide Bramante, una carrellata di personaggi tra cui Moana Pozzi, Keith Haring, Renato Curcio, Joseph Beuys, Jannis

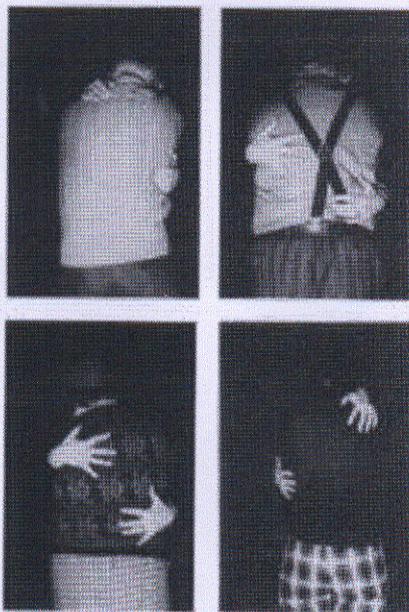


Kounellis e *Storie di spettri e di fantasmi* a quattro mani con Simona Galeotti.

Nelle sue opere fotografiche, rigorosamente in bianco/nero, si scopre un continuo rinnovamento della sua dura identità, dove dolore, gioco e favola, diventano la via d'accesso all'Universo, alla conoscenza del reale come insieme delle contraddizioni, che sono alla base della fragilità dell'uomo e della donna, e danno forza e significato all'esistenza dell'arte.

"Rapisarda sente il bisogno di trovare un punto di incontro tra la sua creatività e quella della macchina - spiega la curatrice della mostra, Marisa Vesco -: pertanto il fotografo impressiona la sua carta sensibile, con le forme, o le immagini della sua fantasia tenendo conto anche della creatività misteriosa e complessa della macchina fotografica che, duplicando il racconto voluto dall'artista, pretenderebbe di imporsi come forma alternativa alla realtà dello sguardo di chi scatta, il quale invece si connette ai ricordi, ai bagliori della memoria, al fluire rapido della vita". Particolarmente interessanti i lavori realizzati a "serie". Tra le tematiche prese in considerazione oltre alla solitudine dei "coatti", curiosa è quella di coloro che si "autoabbracciano", o le "piante umane", i "benefattori" marmorei trovati in un corridoio, i "ritratti" amichevoli o ironici, alla luce delle "candele" sui volti, ai "portatori di uccelli", alle "guance gonfie" che sfigurano le fisionomie, ai personaggi "abbagliati" da un faro.

In esposizione il nuovo lavoro *Unt Hitler*, un'idea in conserva con la formula beckettiana *Non io - Lui*.



Turi Rapisarda, *Abbracci*

Iniziato nel 2011 il progetto raccoglie 170 fotografie analogiche stampate su carta baritata ai sali d'argento. "L'immaginazione poetica può essere talmente forte da divenire realtà - spiega Rapisarda che considera il lavoro dell'artista come sintomo della realtà -, anche testata a livello scientifico". In un ambiente buio l'illuminazione acceca e l'individuo mette in atto un sistema di protezione direttamente proporzionale all'intensità della luce quale metafora della cultura contemporanea trasposizione appunto della formula beckettiana. Durante l'inaugurazione, l'artista proseguirà il lavoro fotografando i presenti che entreranno a far parte dell'installazione in divenire. Informazioni sulla mostra, che durerà fino al 27 settembre, su: www.allegretticontemporanea.com.

Luisa Cicero

A CURA DI
SILVIA FRANCA

ventiquattrore



alle 19

Galleria Allegretti
Inediti e progetti
firmati Rapisarda

S'inaugura alle 19, alla Galleria Allegretti Contemporanea (via San Francesco d'Assisi 14), la mostra «Nigredo» di Turi Rapisarda, a cura di Marisa Vescovo. L'esposizione include lavori inediti dal 1990 ad oggi (la serie delle «Piante» «Candele+Mani in alto» «Leda e il cigno»), oltre a progetti realizzati in collaborazione con altri artisti. Sino al 27 settembre, visite da lunedì a domenica, ore 15-19.

Tutta la creatività di Rapisarda è in esposizione all' "Allegretti"

→ Turi Rapisarda: un fotografo e la sua arte. L'artista catanese sarà il protagonista della mostra "Nigredo" che sarà inaugurata oggi alle 19 e proseguirà dal 14 al 27 settembre negli spazi di Allegretti Contemporanea (via San Francesco d'Assisi 14). Un'occasione unica per raccontare l'esperienza artistica di Rapisarda attraverso alcuni lavori inediti dal 1990 ad oggi. L'esposizione, curata da Maria Vescovo, si sofferma in particolare sulle collezioni "Piante", "Candele + Mani in alto", "Leda e il cigno", oltre ai lavori realizzati nel corso degli anni in collaborazione con altri artisti. Tra questi spicca il



progetto "I sovversivi", pensato a quattro mani con Davide Bramante e dedicato ad alcuni personaggi che fanno discutere; da Jannis Kunellis a Renato Curcio, passando attraverso Joseph Beuys, Keith Haring e Marina Pozzi. Un'altra sezione della mostra è dedicata al progetto "Storie di spettri e fantasmi", con il contributo di Simona Galeotti. Rapisarda presenterà anche il nuovo progetto dal provocatorio titolo "Unt Hitler", che raccoglie 170 fotografie analogiche in bianco e nero stampate su carta baritata ai sali d'argento. Tutti i giorni dalle 15 alle 19.

[g.m.]

Arte Piemonte



Turi Rapisarda

“UNT HITLER” IL BAGLIORE CHE ACCECA

ANNA D'AGOSTINO

Con i bianchi e neri dei suoi scatti, Turi Rapisarda realizza un ritratto a più voci dell'oggi. In «Unt Hitler» ha rappresentato ben 170 persone, in fotografie analogiche su cartabarrata ai sali d'argento; mentre si proteggono con la mano da una luce potente, metafora di scienza, cultura, conoscenza. E la paura di quel bagliore, dalla notte dei tempi, è ancora nel cuore dell'uomo. Il progetto è presentato per la prima volta alla personale presso la galleria Allegretti, «Nigredo», a cura di Marisa Vescovo. L'esposizione raccoglie la ricerca più significativa a partire dagli anni Novanta; vediamo la serie delle «Piante» sul tema del precariato.

Spiega Rapisarda: «Le persone sono in una specie di bacinella perché l'uomo che non ha più radici, può essere trasportato al pari di un vegetale». Poi le immagini di *Candele+Mani in alto*, *Leda e il cigno*, *I sovversivi*, realizzato con Davide Bramante, con ritratti di personaggi, tra cui Moana Pozzi, Keith Haring, Joseph Beuys, Jannis Kounellis, realizzati con un processo chimico particolare che provoca un cambiamento nella scala cromatica nel tempo. Sul tema del paranormale è invece il progetto «Storie di spettri e di fantasmi» a quattro mani con Simona Galeotti. Info 011/5069646, www.allegretti-contemporanea.com

l'artista

ALLEGRETTI

La mostra
«Nigredo»
di Turi
Rapisarda è
alla galleria
Allegretti, in
via San
Francesco
d'Assisi 14

➔ S'INAUGURA MARTEDI' 13 ALLA GALLERIA ALLEGRETTI LA PERSONALE DI RAPISARDA

Nigredo: le foto di Turi

In mostra lavori inediti dal 1990 a oggi, e progetti nati dalla collaborazione con Bramante e Galeotti

GIAN ALBERTO FARINELLA

Nelle sale esterne della Galleria Allegretti Contemporanea, s'inaugura martedì 13, alle ore 19, «Nigredo», la mostra personale di Turi Rapisarda. Curata da Maria Vesco, l'esposizione comprende lavori fotografici inediti dal 1990 ad oggi, ed alcuni progetti già presentati ne-

gli anni passati, nati dalla collaborazione con Davide Bramante e Simona Galeotti.

Spirito anarchico, torinese d'adozione, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Torino, Turi Rapisarda è stato, ed è, uno dei protagonisti della scena culturale alternativa della città: nel 1983 fonda, insieme ad altri, il VSV in via Po 28, spazio espositivo direttamente gestito da artisti; nello stesso periodo, si occupa di Arte terapia per i Servizi Psichiatrici; cura mostre scomode, politicamente poco corrette, ma soprattutto fotografa.

Quella di Rapisarda è una fotografia caravaggesca, rigorosamente in bianco e nero, fatta di forti contrasti, dove la luce è una lama che squarcia la tenebra, o, spesso, è avvolta nel buio, come risucchiata dal cuore nero da cui proviene. Tuttavia, occorre essere attenti a non farsi accecare dal colpo d'occhio. I suoi scatti non ritraggono persone.

Anche se il soggetto è la figura umana, Rapisarda ritrae moltitudini, pluralità, differenze. Non a caso, sono serie d'immagini, cicli fotografi-



«Hunt Hitler»



«Trespolo»

ci («Piante», «Candele+Mani in alto», «Leda e il cigno»), ripetizioni di figure di un'umanità «minore», di razza bastarda, di mancanze che rimangono tali.

Dietro a ogni serie un riferimento filosofico o letterario indica il ritmo e la direzione, come nel progetto aperto «Unt Hitler», ispirato dal titolo del monologo «Non Io» di Becket, che durante l'inaugurazione proseguirà con nuovi scatti.

«NIGREDO»
TURI RAPISARDA

GALLERIA ALLEGRETTI
CONTEMPORANEA, VIA SAN
FRANCESCO D'ASSISI 14

Orario: lun-dom 15/19,
fino al 27/9.